Interviste sulla spiaggia dopo le polemiche a Sanremo

I villeggianti "processano" il mare Severe accuse, ma poi lo assolvono

I bagnanti lamentano il fatto che spesso si vedono rifiuti galleggiare ma affermano: « L'acqua è pulita » - Si chiede la pubblicazione settimanale dei bollettini con i dati dell'inquinamento - Due straniere sono convinte che il mare di Sanremo è il più limpido del Mediterraneo: «E' un sogno in confronto a quello che abbiamo visto in passato in altre spiagge straniere»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 luglio.

Gli stabilimenti balneari vivono, in questi giorni, il loro grande momento. Le spiagge sono piene di villeggianti, italiani e stranieri. Per tutti l'argomento di discussione è se il mare sia pulito o no. I turisti seguono le polemiche e vogliono dire la loro. I veri protagonisti, in fondo, sono loro: ne va di mezzo la loro salute. Mare pulito o sporco? Ecco i risultati di una breve inchiesta condotta su alcuni arenili sanremesi.

Bagni «Lido»: Giovanni Baudini, 22 anni, abita a Torino, è ospite di un amico. *«Ci sono giorni in cui si vedono galleggiare, anche vicino a riva, detriti di ogni genere. Fanno una brutta impressione, anche se, mi rendo conto, possono non essere portatori di inquinamento. Dipende dalle correnti, perché altri giorni, specie al mattino presto, l'acqua è limpida, invitante, perfettamente pulita».*

Bagni «La fontana»: Rosy Moirano, 20 anni, abita a Sanremo, sposata, madre di una bambina di cinque mesi. *«Non posso dire che l'acqua sia sporca, la trovo poco limpida. Forse dipende dalle correnti sabbiose. Non so. So solo che il servizio di vigilanza dell'ufficiale sanitario è utilissimo. Soprattutto in difesa dei bambini che sarebbero i primi a pagare le conseguenze di un inquinamento».*

Bagni «La fontana»: Anna Sardo, 25 anni, torinese, professoressa di disegno. *«A duecento metri dalla riva il mare di Sanremo è senz'altro pulito. Lo si vede a occhio nudo, ma in prossimità della spiaggia cominciano i guai: è decisamente sporco. Non serve a nulla l'andirivieni della barca che raccoglie con una rete da farfalle lo sporco che galleggia».*

Bagni «Serenella»: Roberto Santini, 26 anni, da Milano. *«Ho letto sul giornale il servizio di controllo dell'acqua posto in atto dall'ufficio igiene del comune: è indubbiamente encomiabile. Non so se nelle altre località fanno altrettanto. Suggerirei che in ogni stabilimento venisse affisso il risultato delle analisi come si trattasse di un bollettino del tempo».*

Bagni «La fontana»: Franca Mogano, 30 anni, abita a Sanremo, è di origine siciliana. *«Sono entusiasta del mare di Sanremo. E' il più pulito di tutti quelli che ho visto, compreso quello di alcune spiagge siciliane».*

Rosy Moirano (sopra) e Anna Sardo (Foto Emmepti)

Bagni «La fontana»: Gabriella Acquista, siciliana come l'amica, è di parere opposto. *«Lo trovo un mare sporco. Certi giorni si vede galleggiare di tutto. Una volta ho persino visto una scatola aperta con dentro del pomodori. Sono i proprietari degli yachts che credono di essere i padroni del mare».*

Infine due straniere: Manuela Reichardt, 18 anni, studentessa universitaria, ungherese. *«E' il secondo anno che, con i miei genitori, vengo a Sanremo. Proprio perché l'acqua è limpida. Anche gli arenili sono tenuti bene e i bambini possono giocare tranquillamente».*

Hatmy Roberts, 18 anni, da New York, è ospite di un'amica che abita a Sanremo: *«Conosco tutte le spiagge della Costa Azzurra e della Costa Brava: il mare di Sanremo è un sogno nei confronti del loro. A Marbella, a Saint-Tropez (provare per credere) è impossibile fare il bagno: altro che inquinamento».*

r. o.

Da sinistra, Gabriella Acquista, l'ungherese Manuela Reichardt e Hatmy Roberts

Ferrovieri autonomi venerdì in sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 luglio.

(r. o.) Nell'ambito del compartimento ferroviario di Genova si è costituito, in contrapposizione alle organizzazioni sindacali confederali, un «comitato unitario di lotta» che, a sostegno delle rivendicazioni avanzate a favore della categoria, ha proclamato uno sciopero di 24 ore del personale viaggiante e degli impianti fissi che inizierà alle 9 del 1° agosto e si concluderà alle 9 del giorno dopo.

Nel rifugio fra Dego e Giusvalla

Le stragi dei bracconieri "giallo" per i cacciatori

Non si riesce a sapere chi spara di notte - Pubblicato il calendario venatorio per il Savonese - Si può sparare dal 31 agosto

(Dal nostro corrispondente)
Cairo M., 30 luglio.

(b.b.) Cinque lepri e altri capi di selvaggina, abbattuti nella «zona rifugio» con annesso «riservino», nella zona ai confini fra Dego e Giusvalla, da alcuni bracconieri che sarebbero stati sorpresi da agenti, sono al centro di un piccolo «giallo» per i cacciatori di Cairo, che minacciano un'azione di protesta se non verrà chiarito l'episodio presso la locale sezione cacciatori. I cacciatori infatti ritengono di avere diritto a sapere quanti e chi sono i bracconieri che, con notevole anticipo sull'apertura della caccia, il cui calendario è stato fissato in questi giorni dal comitato provinciale, hanno messo mano alle doppiette. *«Sappiamo con certezza* — afferma Giuseppe Castiglia di Cairo — *che sono stati sorpresi alcuni bracconieri ma non riusciamo a conoscere quali provvedimenti siano stati adottati».*

I carabinieri che hanno competenza sul territorio della zona rifugio escludono di avere sorpreso cacciatori, o sequestrato fucili e assicurano di ignorare il fatto. Altrettanto si dice al comitato caccia di Savona, che dispone di agenti guardacaccia. A sorprendere i bracconieri potrebbe essere stato uno dei tanti guardacaccia volontari o agenti zoofili.

Ci si chiede perché il fatto non sia stato ancora reso noto. E' quanto vogliono sapere, fra l'altro, i cacciatori della Valle Bormida. Lo stesso sindaco di Dego, Giuseppe Genta, si è impegnato a fare luce sul caso. *«Il fatto mi è stato confermato* — dice il sindaco — *da cacciatori del luogo, ma non ho avuto informazioni da fonti ufficiali».*

Il comitato provinciale caccia intanto ha provveduto ad emanare le nuove norme che regoleranno la prossima stagione venatoria ed a ritoccare il prezzo dei tesserini per le tre zone in cui è suddiviso il territorio provinciale: zona litoranea, interna e zona Alpi. Le quote sono rispettivamente di 3,8, e 10 mila lire per tutta la stagione.

Per la selvaggina migratoria la caccia, con appostamento fisso, è consentita soltanto la domenica, dal 31 agosto al 7 settembre.

Particolari disposizioni regolano, nelle tre zone, la caccia alla selvaggina stanziale protetta. Il periodo venatorio si apre il 14 settembre e si conclude il 7 dicembre. La caccia è permessa per soli tre giorni alla settimana: il martedì, il giovedì e la domenica.

Per il cinghiale verrà elaborato un calendario con relativo regolamento a sé stante.

A S. Nazzaro di Varese

« Isola pedonale » fatta dagli abitanti

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 30 luglio.

(b. b.) Gli abitanti del quartiere di San Nazzaro si sono assunti il compito di sistemare la segnaletica stradale che consente l'accesso agli automezzi nelle principali vie del centro storico soltanto dalle sei alle dieci del mattino. Un artigiano ha assicurato al comune la vendita dei necessari «paletti» ad un prezzo dimezzato, rispetto all'usuale. L'ordinanza che in pratica riduce il centro storico della città ad un'isola pedonale è stata firmata dal sindaco dottor Lajolo in data 26 luglio, su istanza presentata dal comitato di quartiere di San Nazzaro.

Motivo del provvedimento: il disordine e lo stato di pericolosità creato soprattutto durante la notte, da automobilisti e motociclisti che, all'uscita dai locali notturni, trasformavano le strette vie cittadine in piste per gimkane. L'ordinanza non ha avuto però la necessaria diffusione per cui molti automobilisti lamentano di avere dovuto pagare multe la sera stessa in cui è stata firmata.

Resta adesso il problema della sorveglianza necessaria a fare rispettare il divieto. I vigili urbani, nonostante la buona volontà, non sembrano in grado, a causa del limitato organico, di assicurare una continua presenza.

Commissario nel pli "sgradito" a Sanremo

Sanremo, 30 luglio.

(r. o.) Contestata la nomina del commissario nella sezione del pli di Sanremo, da alcuni componenti del direttivo. Stamane è stata inviata una protesta alla direzione nazionale con richiesta di provvedimenti dei probiviri nei confronti del segretario provinciale Luigi Semiglia. Si afferma anche che il direttivo sospeso alla vigilia delle elezioni del 15 giugno deve essere reintegrato nelle sue funzioni.

«Il provvedimento — dice Luigi Semiglia — *è stato preso nei limiti dello statuto e quindi perfettamente legittimo. Con questo ricorso si vuole mettere in discussione l'operato di chi ha avuto l'ingrato compito di verificare l'autenticità di alcune iscrizioni».*

Ieri fra i bagni Ilde e quelli dell'Azienda soggiorno

Bambino scompare sott'acqua a Ceriale Credevano fosse un gioco: era annegato

La vittima, 8 anni, faceva il bagno con il fratello, di 12 ed alcuni amici - Lo hanno visto andar giù - Un bagnino è accorso ed ha portato il corpo a riva ma ormai non c'era più nulla da fare

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 30 luglio.

Un bimbo di 8 anni è morto annegato questa sera verso le 18 mentre faceva il bagno con il fratello e alcuni coetanei sulla spiaggia antistante i bagni «Ilde» e quelli dell'Azienda di soggiorno. Si chiamava Stefano Nizzola. Abitava ad Albenga, in regione Doria, con il padre Giacomo, elettricista, la madre titolare di una lavanderia a Ceriale e il fratello Andrea, di 12 anni.

Stefano e Andrea seguono la madre quando va a lavorare nel suo negozio in piazza Libertà. D'estate però non restano nella lavanderia, ma vanno alla spiaggia, ai bagni Miramare. Anche questa mattina Franco Giordano, 23 anni, li ha visti: «Li ho anche sgridati — racconta — perché davano noia ai clienti».

Nel pomeriggio, i ragazzi decidono di cambiare spiaggia. Con altri coetanei vanno a fare il bagno tra lo stabilimento Ilde e quello dell'Azienda di soggiorno. I ragazzini giocano sulla battigia: l'acqua arriva ai loro fianchi. Il mare è calmo, non c'è vento. Ad un tratto Stefano si accascia, ma i suoi compagni non si preoccupano: credono stia inventando un nuovo gioco. Passa qualche minuto e non lo vedono più riemergere. Si spaventano e chiamano il bagnino, Antonio Basoli, di 24 anni.

Il giovane si tuffa subito, ma non riesce a scorgere il corpo del piccolo Stefano. Si infila una maschera da sub e torna sott'acqua alla ricerca del bimbo. Il fondo sabbioso è torbido: il riflusso ha già trascinato Stefano ad una decina di metri dalla riva. Quando il bagnino lo trova è ormai privo di sensi. Lo porta a riva e gli pratica la respirazione bocca a bocca. Si corre a chiamare un dottore.

Il bambino vomita acqua, ha un colore violaceo, la pupilla spenta. Quando il medico arriva, dopo una ventina di minuti, è ormai troppo tardi.

Si tenta una disperata corsa al pronto soccorso di Albenga con un'ambulanza della Croce Rossa, ma i sanitari non possono fare altro che constatare la morte del piccolo Stefano.

L'ipotesi più probabile è che Stefano Nizzola sia stato colto da malore: forse, prima di fare il bagno, aveva mangiato o bevuto qualcosa di freddo. Quando è scomparso sotto il pelo dell'acqua non si trovava in una situazione di pericolo, come nessun altro dei ragazzi che stavano giocando sulla battigia.

g. m.

Ceriale. Stefano Nizzola il bimbo di Albenga annegato

Ilca e Albasider riducono personale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 luglio.

(r. o.) Mentre si attende che la Regione convochi la richiesta riunione per la «Mammut», che ha richiesto la Cassa integrazione per 180 dipendenti, altri sintomi di recessione si manifestano in aziende della provincia di Savona. L'«Ilca» di Savello, una ditta di confezioni che occupa una cinquantina di persone, ha chiesto il licenziamento di 13 lavoratrici per mancanza di ordinazioni. L'Albasider di Albisola Superiore (120 dipendenti) ha comunicato al consiglio di fabbrica la decisione di richiedere la Cassa integrazione per 76 dipendenti a 20 ore settimanali e per un periodo di dodici settimane. Le richieste sono ora all'esame dei sindacati.

La scenata ieri notte in via Pescetto a Savona

Trascina per la camera il rivale sorpreso nel letto con la moglie

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 luglio.

(b. b.) Un marito geloso ha fatto irruzione, questa notte, nell'alloggio della moglie, dalla quale vive separato da alcuni mesi, e l'ha trovata in compagnia di un amico. E' nata una rissa. Al termine i tre sono finiti all'ospedale. Ora minacciano tutti reciproche querele.

Il fatto è avvenuto poco dopo le due. Staccata una persiana e mandati in frantumi i vetri della finestra, il marito geloso, Salvatore Irera, 28 anni, residente a Savona, via De Marchi 4, è entrato come una furia nell'abitazione della moglie, Maria Fea, 25 anni, in via Pescetto 2/7. La donna, pare, era a letto con accanto Arturo Dorioni, 32 anni, via Chiappino 11, che da tre giorni si era trasferito nell'alloggio della donna.

L'Irera, a quella vista, furibondo, ha afferrato per i piedi il rivale e lo ha gettato giù dal letto e quindi, secondo le accuse mossegli dalla moglie, lo avrebbe trascinato sui cocci dei vetri infranti.

«*Stavo tranquillamente dormendo* — ha riferito la Fea all'agente di pubblica sicurezza di servizio all'ospedale San Paolo di Savona — *quando mio marito ha fatto irruzione nella camera. Da sei mesi viviamo separati e non l'avevo più visto. Inoltre non mi ha mai passato gli alimenti*».

La lite si è protratta, violenta, per alcuni minuti, poi i protagonisti si sono recati all'ospedale. L'Irera è stato ricoverato con prognosi di otto giorni; la moglie, sotto choc, e l'amico sono stati medicati e giudicati guaribili, rispettivamente, in 2 e 10 giorni.

Ieri sotto gli occhi dei turisti

Peschereccio affonda nel centro del porto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 luglio.

(r. o.) «Stella del mare», un peschereccio di vecchia fabbricazione, si è lentamente inabissato stamane, quasi fosse stanco di galleggiare. Erano circa le 10 quando i turisti che transitavano lungo la passeggiata del porto hanno assistito con stupore ad una scena insolita: la vecchia imbarcazione, di proprietà del pescatore Giovanni Rametta, via Porto Candelieri 5, ancorata nel mezzo della rada di Sanremo dal 30 gennaio dello scorso anno, dopo uno scricchiolio, è lentamente naufragata.

Sul posto si è poi recata una pattuglia della capitaneria di porto. Le cause dell'affondamento sono dovute al precario stato in cui versava «Stella del mare». Costruito 30 anni fa con robusti legni del Libano, il peschereccio aveva preso per la prima volta il largo in Sicilia, per la pesca al tonno. Poi il suo proprietario si era trasferito in Liguria e l'imbarcazione era stata adibita alla pesca di triglie, branzini, pagari, piccoli cetali.

Nel gennaio dello scorso anno Giovanni Rametta l'ancorò al porto: il vecchio necessitava di manutenzione e di riparazioni. Da allora, però, «Stella del mare» aveva continuato a dondolare nelle acque della rada, senza che nessuno se ne curasse più. Stamane il vecchio scafo, logorato dal tempo e dal mare, non ha più retto e, dopo aver imbarcato acqua dalla chiglia, è affondato.

Le autorità portuali stanno ora provvedendo per il suo recupero: la zona in cui è andato a fondo è luogo di transito per le imbarcazioni che entrano e escono dal porto e il relitto può costituire un pericolo per la navigazione.

Asta (300 mila lire) in pretura a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 luglio.

(b. r.) Un vecchio crocifisso rotto, provento di un furto, è l'oggetto più «patetico» venduto alla cancelleria della pretura durante l'asta dei «corpi di reato». Il totale delle vendite è stato di circa 300 mila lire.

C'è stato anche chi ha comprato, per poche lire, l'attrezzatura completa di una «bisca» clandestina: carte truccate, segnapunti. «Mi serviranno per serate amichevoli in famiglia», ha detto il compratore.

Ieri sciopero per il contratto

Personale alberghiero La protesta ad Alassio

Secondo i sindacati l'adesione è stata del 50 per cento negli esercizi più importanti - Diverse le cifre fornite dall'Associazione albergatori - Un corteo con assemblea dei lavoratori

Un momento della manifestazione durante lo sciopero del personale alberghiero

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 luglio.

Numerosi lavoratori alberghieri hanno aderito allo sciopero di otto ore indetto dalla Federazione sindacale unitaria oggi ad Alassio. La manifestazione proseguirà il 5 agosto a Varazze, l'8 agosto a Finale Ligure e il 12 agosto a Spotorno.

Ad Alassio 190 tra alberghi e altri esercizi impiegano circa 1500 dipendenti: è difficile accertare quanti lavoratori si siano astenuti dall'attività. Secondo l'Associazione albergatori di Alassio, l'adesione è stata minima, dalle 30 alle 50 unità; secondo i sindacalisti, che si limitano a considerare i lavoratori dei grandi alberghi, escludendo quelli occupati presso pensioni e locande a conduzione prevalentemente familiare, l'adesione allo sciopero ha superato il 50 per cento.

Oltre un centinaio erano comunque i lavoratori del settore alberghiero che verso mezzogiorno si sono radunati nell'atrio del palazzo comunale per un'assemblea. E' probabile che negli alberghi più grandi la clientela abbia risentito qualche disagio.

Alla manifestazione erano presenti i sindacalisti Bruno Palli e Alba Sicca della Cisl, Antonio Cepollina e Giancarlo Bechiari della Cgil, Giovanni Bonassera ed Edoardo La Porta della Uil. I termini della vertenza sono ormai noti: rinnovamento della politica turistica, richiesta di applicazione dell'accordo nazionale entrato in vigore nel febbraio del '75 per il miglioramento della contingenza, e un aumento di 12 mila lire mensili.

Antonio Cepollina e Alba Sicca hanno detto: *«L'aspetto più negativo della situazione alassina è che non si trova la possibilità di instaurare un dialogo che permetterebbe di giungere a un'intesa. Non tutti gli albergatori sono d'accordo su questa politica di chiusura»*.

La manifestazione è iniziata stamane con sindacalisti che hanno svolto azione di picchettaggio davanti ad alcuni alberghi di piazza Partigiani. Il gruppo si è poi spostato verso la passeggiata Roma formando un corteo con una cinquantina di persone che via via si è ingrossato. La dimostrazione non era autorizzata: sono intervenuti i carabinieri e agenti del commissariato di pubblica sicurezza. I manifestanti erano giunti frattanto dinanzi all'hotel «Spiaggia» che ha abbassato le serrande a scopo precauzionale. C'è stato qualche istante di tensione ma l'assembramento si è sciolto senza incidenti.
g. m.

Molti sensi unici, gli esercenti protestano

L'assessore, per il dopo ferie ha deciso una "rivoluzione,, nel traffico cittadino a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 luglio.

I savonesi, al rientro dalle vacanze troveranno qualche sorpresa in materia di traffico e viabilità. L'assessorato alla polizia urbana sta mettendo a punto alcuni provvedimenti dei quali si è avuto un anticipo con la istituzione del senso unico (piazza Mameli-corso Italia) in via Cesare Battisti che ha potuto così essere suddivisa in due corsie una per la svolta a destra, verso via Paleocapa, e l'altra per il proseguimento in direzione di piazza Diaz. Su questa stessa via, come, prossimamente, in corso Italia nel tratto via del Vegerio incrocio con via Cesare Battisti, è stato realizzato il parcheggio a pettine su un solo lato della strada.

Vediamo, punto per punto, quali sono le iniziative che l'amministrazione intende assumere.

Quartiere di via Mignone — *Non appena giungeranno i cartelli della segnaletica verticale, sarà istituito il senso unico su tutta la strada. Da via Mignone si salirà a via Schiantapetto e, quindi, si scenderà in via Padova. I commercianti della zona ed alcune centinaia di abitanti hanno firmato una petizione con la quale chiedono al comune di rivedere questa decisione che, invece, è appoggiata dal consiglio di quartiere. L'istituzione del senso unico, secondo i negozianti, significherebbe la perdita di molta clientela e, quindi, una notevole riduzione del lavoro.* «Il provvedimento ci è stato più volte sollecitato dagli autisti dell'Amtu che hanno minacciato, in caso contrario, di sospendere il servizio di linea. La strada è stretta e spesso l'indisciplina degli automobilisti — *afferma l'assessore Bonaventura Alessi* — impedisce il passaggio degli autobus. D'altra parte noi dobbiamo fare gli interessi della collettività e non delle singole persone. Comunque si tratterà di un esperimento di tre mesi. Poi si vedrà».

Via Turati — *A Vallaria si protesta per l'applicazione del divieto di sosta su uno dei lati di via Turati. Il divieto esiste da mesi ma sinora non era mai stato fatto rispettare. Ora con l'arrivo dei nuovi vigili urbani e con la conseguente disponibilità di un maggior numero di uomini il comando ha disposto affinchè tutti i divieti, sia al centro che alla periferia, siano fatti rispettare. La situazione in via Turati è però del tutto particolare: mancano, cioè, nel modo più assoluto le aree dove parcheggiare le macchine tanto che moltissimi sono costretti, obbligati, malgrado la pioggia di contravvenzioni, a posteggiare in zona vietata e, questo, soprattutto tra le 12 e le 15, cioè nella pausa del lavoro.*

Le proteste sono state innumeri e si è chiesto al comune di attenuare il provvedimento, specie nelle ore di punta quando tutti sono a casa, e di esaminare la possibilità di istituire sensi unici come proposto dal consiglio di quartiere. «Se ne può discutere — dice il comandante dei vigili urbani, dr. Marras — tenendo però anche conto di quelle che sono le esigenze dei servizi di autolinee gestiti dalla Sabe. A noi, peraltro, il progetto del consiglio di quartiere non è ancora giunto».

Bonaventura Alessi

Centro storico — *Da parecchi mesi funziona l'isola pedonale. I risultati, secondo l'assessorato alla polizia urbana, sono stati alquanto positivi. Resta ancora qualche protesta da parte dei commercianti di via Caboto rimasti completamente isolati.*

Piazzuole per carico e scarico merci — *In via Cesare Battisti e via del Vegerio sono state istituite delle piazzuole di sosta riservate esclusivamente, e per il solo tempo necessario, agli automezzi che devono effettuare operazioni di carico e scarico. Naturalmente non possono essere utilizzate come «parcheggio». Analoghe oasi verranno realizzate in via Nazario Sauro e in corso Italia nel tratto a senso unico.*

Sensi unici — *Prossimamente, nel quadro del riordinamento generale della viabilità, verranno istituiti sensi unici in via Niella (mare-monti) e in via Montenotte (monti-mare) nel tratto fra via Luigi Corsi e piazza Mameli. Successivamente si passerà a via Guidobono, via XX Settembre e via IV Novembre. Per queste ultime vie il provvedimento è legato al mercato del lunedì che occupa via IV Novembre, parte di piazza del Popolo e le strade circostanti.*

Nelle strade a senso unico interessate ai servizi di autolinee, verranno organizzati parcheggi a lisca di pesce e su un solo lato mentre nelle altre sarà consentita la sosta su entrambi i lati (una a lisca di pesce e l'altra in linea con il marciapiede). In tal modo dovrebbe aumentare la disponibilità di posti macchina.

Nicolò Siri

SAVONA — Ieri presso la scuola media «P. Boselli» hanno avuto inizio i corsi estivi di recupero con lezioni gratuite di italiano, matematica, lingua francese e inglese, riservati agli alunni e alunne rimandate agli esami di riparazione. Le iscrizioni sono tuttora in corso.

Condannato a Savona

Barbiere con pistola sei mesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 luglio.

(n. s.) E' stato condannato a sei mesi di reclusione il fotografo finalese Tullio Sacco, 33 anni, trovato in possesso di una pistola e di munizioni.

Era stato arrestato venerdì scorso al termine di una perquisizione fatta nella sua abitazione di via Bramanghi 4/3. Nel corso della stessa operazione i carabinieri avevano anche sequestrato due quadri ad olio di notevole valore che stamane il p.m., anticipando le conclusioni della procura, ha definito «puliti». Pertanto il Sacco che era stato anche indiziato del reato di ricettazione verrà [illegible] in istruttoria [illegible].

[illegible], durante l'interrogatorio, il fotografo ha dichiarato di aver trovato l'arma in una discarica e di essersi poi dimenticato di denunciarla.

Il p.m. aveva chiesto una condanna a 9 mesi di reclusione e la difesa l'assoluzione, in quanto la pistola non sarebbe in grado di funzionare.

Il tribunale gli ha concesso il beneficio della condizionale.

Padre trova il figlio impiccato a un olivo

Imperia, 30 luglio.

(b. v.) Luigi Gazzelli, abitante a Chiusavecchia, ha scoperto questa mattina il figlio Nando, 31 anni, impiccato ad un olivo. La morte risaliva a circa tre settimane or sono quando il giovane era scomparso da casa.

Il padre dal giorno della scomparsa stava perlustrando, palmo a palmo, i boschi.

A Loano: era con un'amica tredicenne

La refurtiva in una pensione figlio della titolare arrestato

Perquisizione di notte alla «Toscana» - Scoperto anche un mitra Sten
Il materiale recuperato proveniva dal furto nella villa di un avvocato

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 30 luglio.

(g. m.) *Durante una perquisizione notturna presso la pensione «Toscana» in via Birrago 5, a Loano, i carabinieri hanno arrestato Giulio Grasso, 21 anni, e recuperato refurtiva per un valore di alcuni milioni: radio ricetrasmittenti, apparecchi tv ed altri oggetti sottratti tre sere prima nella villa dell'avvocato Carlo Maioli, via Castello 27, Loano. Il professionista risiede normalmente a Milano.*

Il Grasso è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi da guerra. Nella camera in cui dormiva i carabinieri hanno trovato uno «Sten» in perfette condizioni di manutenzione. Il giovane è stato anche sorpreso in compagnia di una ragazza minorenne, A. B., 13 anni, di Loano, e un rapporto è stato inviato al tribunale dei minori. Non è escluso che il giovane venga denunciato anche per questo fatto.

Sono stati identificati altri due presunti complici del Grasso: uno è in stato di fermo, l'altro è ricercato, ma per il momento non vengono fornite le loro generalità.

I carabinieri hanno fatto irruzione nella pensione «Toscana» alle 2 di notte cogliendo di sorpresa il Grasso con la sua giovanissima amica. I due, di giorno, si occupano dell'andamento della pensione di cui è titolare Maria Tarditi, 47 anni, madre del Grasso, la quale risulta avere anche un'altra occupazione.

L'arma e la refurtiva si trovavano in uno sgabuzzino in cui era sistemata anche una branda. La ricetrasmittente apparteneva all'avvocato Maioli, che è un radioamatore, era già stata completamente installata, con l'antenna piazzata sul tetto.

Giulio Grasso

Nessun accordo per le giunte a Imperia

Imperia, 30 luglio.

(b. v.) *«Non si sa niente, nonostante si siano intensificati i contatti fra le segreterie dei vari partiti; non so certamente se sarò ancora sindaco di Imperia dopodomani...». Con queste parole, il* dottor Alessandro Scajola, assessore anziano, ha commentato questa mattina la situazione alla vigilia della nuova riunione del Consiglio comunale, convocato per domani sera, giovedì, alle 21.

Nessun portavoce di partito ha espresso alcuna certezza su quella che potrà essere la maggioranza che si costituirà ad Imperia, come del resto a Ventimiglia, Bordighera, Taggia e Sanremo. Per quanto riguarda Sanremo, gli ambienti imperiesi sono apparsi piuttosto scettici sulla possibilità di una soluzione Psi-dc - psdi - pri.

L'unico centro che pare abbia ormai una soluzione in vista è Diano Marina, dove per la prima volta si è votato con il sistema proporzionale. Pare infatti si sia raggiunto un accordo di massima tra la dc e i liberali, una coalizione che disporrebbe di 13 consiglieri su 20. Gli sforzi dei rappresentanti dc e liberali sono infatti riusciti a sbloccare la situazione di incomprensione personale che si era verificata negli anni scorsi tra il sindaco Garibaldi ed il capogruppo liberale dottor Milesi, che era all'opposizione. E' stato trovato anche un accordo sul problema operativo.

Lutto a Savona in casa Chiarenza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 luglio.

(b. b.) Improvviso lutto nel clan dei calciatori del Savona e fra i dirigenti del biancoblu. Maria Angela Chiarenza, 80 anni, madre del segretario della società, Gaetano, è morta oggi.

Ai funerali parteciperanno dirigenti e giocatori del Savona.

Forse dovrà pagare 40 milioni

Briano nei guai col fisco per il "vecchio,, Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 luglio.

(n. s.) Mario Briano, l'ex amministratore-presidente della Spa Savona Calcio è di nuovo nei guai: l'Intendenza di finanza gli ha infatti notificato un processo verbale d'accertamento di violazione delle leggi finanziarie, elevato dalla polizia tributaria nel maggio scorso, per cui dovrebbe pagare (per evasione Ige, penale e multa) circa quaranta milioni.

Assistito dall'avv. Piero Levati, Briano ha respinto l'accertamento perché *«illegittimo e infondato»* ed ha invitato l'Intendenza di finanza a rivolgersi *«unicamente alla società, soggetto passivo dell'atto fiscale»*, nella persona del legale rappresentante pro tempore (cioè il liquidatore, designato con atto pubblico).

L'omesso versamento dell'Ige riguarda il periodo antecedente il 31 dicembre 1972, durante il quale la società Calcio Savona ha fruito di contributi per 218 milioni 264 mila 687 lire versati da Briano, Dapelo e altri. Secondo la tributaria su tali versamenti si sarebbe dovuta pagare, per l'Ige, la somma di 22 milioni.

«Una società sportiva di una modesta città di provincia a corto di spettatori e di incassi — rileva Briano — vive, ovviamente, con le elargizioni di enti e persone, anche sotto forma di pubbliche sottoscrizioni e di collette».

Dal punto di vista giuridico l'ex presidente del Savona obietta che non si può applicare l'Ige sui contributi versati da privati per la sopravvivenza di una squadra di calcio non essendoci alcun atto di commercio o d'impresa. Sostiene che è *«illegittimo»* un accertamento in proprio al rappresentante della società poiché questa *«vive indipendentemente dalle persone che di volta in volta si succedono a rappresentarla»*.

Il cadavere è stato scoperto da un compagno

Si è impiccato un operaio a Vado viveva solo, diviso dalla moglie

Enzo Giovanni Cassol

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 30 luglio.

(b. b.) Un operaio della Montedil, la ditta consociata della Montedison che sta portando a termine i lavori di ristrutturazione dell'ex «Ape» ora trasformata in stabilimento per la produzione di fibre di vetro, denominato «Vetrofil» è stato trovato all'alba di stamane appeso ad un rudimentale cappio, fissato ad una sbarra, fatto con la cinghia dei pantaloni, in un vecchio edificio situato nell'area di parcheggio del complesso. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile: l'uomo era ormai morto. Si tratta di Enzo Giovanni Cassol di 49 anni, residente ad Albareto in provincia di Parma.

A fare la macabra scoperta è stato un operaio di Vado Ligure, Emilio De Maestri, recatosi a prendere la moto per recarsi al lavoro, che abitualmente lascia nel vecchio edificio.

Il Cassol, da tempo separato dalla moglie, l'anziana madre vive in Svizzera, viene descritto da quanti lo conoscevano come un uomo taciturno, introverso. Forse nascondeva preoccupazioni che negli ultimi mesi gli hanno causato un forte esaurimento nervoso. Stamane, in un momento di particolare sconforto ha messo in atto il suicidio.

Gli inquirenti stanno ora indagando per accertare eventuali motivi che possano «giustificare» il suicidio del Cassol, «un uomo — dicono i compagni di lavoro — abituato a lavorare duro ma estremamente solo».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]: Fantasia. [illegible]: Rotazioni di distruttore [illegible]. [illegible]: La fuga dalle [illegible] d'acciaio. ASTOR: Il mio nome è Scopone e faccio sempre [illegible]. [illegible]: Di [illegible] non ce n'è uno. [illegible] ORIELLO: Peccato veniale. [illegible]: Ultimo tango a Parigi. MARGHERITA: I [illegible] giorni della [illegible]. OLIMPIA: Gli scassinatori. [illegible]: Mezzogiorno e mezzo di fuoco. [illegible]: La giocatrice. [illegible]: Brucia amore brucia. UNIVERSALE: Al soldo di tutte le bandiere. VERDI: 4 bastardi per un posto all'inferno. ARENZANO - ITALIA: Bianchi cavalli d'agosto. RAPALLO - GRIFONE: Il grande Gatsby. ITALIA: L'anatra [illegible] violenza carnale e omicidio. [illegible]: Herbie [illegible] sempre più matto. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. MIGNON: [illegible] in bocca. [illegible]: [illegible] mani sul disel. CAMOGLI - ODEON: L'eredità. CHIAVARI - ASTOR: L'ambizione. CANTERO: Breve incontro. CENTRALE: Joe Hill. [illegible]: C'eravamo tanto amati. ODEON: Però arriva il [illegible] delle [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: Salvate la tigre. ARENA: Una donna e una canaglia. SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Agente 007 operazione tuono — Furia [illegible]. LEVANTO - SPORT: Fumacu il guerriero. ODEON: Polvere di stelle. ROMA: Le farò da padre.

SAVONA

DIANA: Il ritorno dei magnifici 7. ELDORADO: Dove il Maggiolino [illegible]. SALESIANO ESTIVO: Whisky e fantasmi. OLIMPIA: Impiccalo più in alto. ASTOR: L'uomo terminale. MODERNO: I motorizzati. LUX: Tom e Jerry nemici per la pelle. ALBISOLA MARE - MARCONI: Frateli coltello, compare orso, comare volpe. MARCONI ESTIVO: Le armi. ALBISOLA CAPO - DORIA: La signora e la zerosi. DORIA ESTIVO: Un uomo da marciapiede. CERIALE - ODEON: Però arriva il [illegible] delle [illegible]. FLORA: L'ultima corsa. SPOTORNO - ASTRA: Romanzo [illegible] di [illegible]. ARISTON: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno. CALIZZANO - VERDI: Borsalino. BORGIO VEREZZI - ASTRA: Professione reporter. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tre canaglie [illegible]. LA ROSA: Viaggio al settimo pianeta. ITALIA: La moglie che [illegible] dalla [illegible]. VARAZZE - TEIRO: Mani sporche sulla città. TEIRO ESTIVO: Tobia, il cane più grande che ci sia. MILLESIMO - ITALIA: La banda di Harry Spikes. FINALE LIGURE - VITTORIA: La polizia ha le mani legate. ONDINA: Zanna Bianca alla riscossa. [illegible]: L'uomo terminale. LUX: Chinatown. ONDINA: Dove vai senza mutandine? LOANO - LOANESE: Sweet Movie. PERLA: Per grazia ricevuta. STELLA: L'arrivista. GIARDINO: American Graffiti. ALBENGA - CRISTALLO: Il portiere di notte. ASTOR: Calibro 20. AMBRA: Simbad e il califfo di Bagdad. GIARDINO: La collera del vento. ALASSIO - COLOMBO: Cappuccetto rosso. CAPITOL: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata. MOULIN ROUGE: Il fantasma del pirata Barbanera. [illegible]: Il gatto a nove code. EXCELSIOR: Si può fare amigos. [illegible]: I figli di Zanna Bianca.

IMPERIA

CAVOUR: Agente 007 al servizio segreto di sua maestà. ROSSINI: Colpo in canna. CENTRALE: Carambola, filotto, tutti in buca. AMBRA: Finchè c'è guerra c'è speranza. IMPERIA: Kit il ladrone. ODEON ESTIVO: Nanone il ladrone. S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO: L'uomo senza memoria. DIANO MARINA - PERGOLA: La [illegible]. DIANESE: Qui Montecarlo attenti a quei due. SANREMO - SANREMESE: Perché mamma ti manda sola? CENTRALE: Il giorno più lungo. ORFEO: A mezzanotte va la ronda del piacere. RITZ: L'ultimo treno della notte dell'inferno. GIARDINO: Prima pagina. SUPERCINEMA: Dossier Odessa. LUX: Cara [illegible]. ASTRA: Giochi d'amore alla francese. MIGNON: Sexy shop. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Fuori di [illegible]. CEMBI: Silenzio contro Gonzales. GIARDINO: Non toccare la donna bianca. RIVA LIGURE - CORALLO: Finchè terra sarà rete. BORDIGHERA - OLIMPIA: L'ambizione. ASTOR: Nani [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: La promessa non è più un furto. [illegible]: I cannoni di San Sebastiano.